

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 876 del 05/04/2012

Mercoledì 11 aprile, alle 14.30, un confronto dedicato ai negozi di quartiere presso la Regione, con l'assessore Alessandro Olivi

MULTISERVIZI: IMPORTANTE PRESIDIO PER LE COMUNITÀ

Nel pomeriggio di mercoledì 11 aprile la sala di rappresentanza del Palazzo della Regione, in piazza Dante a Trento, ospiterà un importante momento di confronto dedicato ai multiservizi, con tutti gli operatori del settore, durante il quale saranno affrontate le politiche provinciali che mantengono questi servizi commerciali nelle aree periferiche. In Trentino i negozi multiservizi sono 244, 184 di essi sono punti vendita di generi alimentari e di prima necessità, 60 sono invece i pubblici esercizi. Queste attività, con una superficie commerciale fino a un massimo di 400 metri quadrati, vendono al dettaglio beni alimentari e di prima necessità e, come indica la loro definizione, anche servizi, come per esempio fax e fotocopie, consegna a domicilio, servizi postali, bancomat, internet, informazioni turistiche.-

"In Trentino, un territorio dall'orografia complessa, i piccoli punti vendita hanno una fondamentale funzione di presidio delle zone svantaggiate - commenta l'assessore all'industria, artigianato e commercio, Alessandro Olivi -. Essi sono luoghi di aggregazione dove si concentrano momenti di scambio e di solidarietà fra i residenti delle comunità montane. Due anni fa abbiamo approvato una legge sul commercio che ha segnato un elemento di discontinuità rispetto al passato e che ha cercato di offrire, fra le altre cose, un sostegno concreto al commercio, di cui si è riconosciuta la valenza sociale, perché presidia il territorio del Trentino e restituisce ricchezza commerciale alle valli periferiche. Per fare questo, naturalmente, c'è bisogno anche del sostegno delle comunità locali, i cittadini devono essere i primi a restare nelle valli e a servirsi di questi negozi".

Proprio recentemente, la Giunta provinciale ha fissato per il 2012 le risorse destinate allo sviluppo delle attività economiche nelle zone montane: "Il fondo che, lo scorso mese di marzo, abbiamo destinato a questi esercizi commerciali - prosegue l'assessore Olivi - è pari a 4.487.000 euro per il 2012, ripartito in 2 milioni a favore dei Comuni e nel restante per le imprese commerciali dei quali una parte, poco meno di 420.000 euro, sono già stati impegnati nello scorso anno".

Il primo intervento della Provincia in questo settore risale al 1991, ma è solo nel 1997 che viene introdotto il concetto del negozio "multiservizio" e formulati appositi criteri per accedere ai benefici economici per il loro insediamento. La legge provinciale 4/2000 ha quindi introdotto nuovi criteri di attuazione, ampliando il raggio di azione delle precedenti normative ed estendendo le agevolazioni ai pubblici esercizi. Oggi queste piccole realtà commerciali sono organicamente inserite nella nuova legge sul commercio, approvata nel 2010 dal Consiglio provinciale.

Attraverso i criteri di attuazione della legge 17/2010, si è stabilito di:

introdurre un limite massimo di superficie degli esercizi fissato in 400 metri quadrati, per evitare di ammettere alle agevolazioni punti vendita che poco hanno a che vedere con le peculiarità proprie degli esercizi "multiservizi";

poter impegnare risorse dell'anno finanziario successivo in caso di carenza di disponibilità finanziarie con priorità ai Comuni rispetto alle imprese commerciali;

elevare il premio di insediamento da 20.000 euro a 24.500 e da 25.800 euro a 30.000 nei casi di particolare e documentata necessità già definiti in precedenza;

semplificare la documentazione di spesa da presentare nel caso di interventi edilizi di importo inferiore a

30.000 euro;

elevare la percentuale del contributo per investimenti dal 30% al 40% e al 35% della spesa ammessa, rispettivamente per i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità e per i pubblici esercizi; razionalizzare e semplificare i vincoli relativi agli investimenti con particolare riferimento a quelli immobiliari attualmente eccessivamente penalizzanti, a fronte delle oggettive difficoltà che caratterizzano il settore.

I soggetti interessati dalle agevolazioni sono i Comuni carenti e le imprese commerciali del settore della vendita di generi alimentari e di prima necessità e pubblici esercizi intenzionati all'apertura di un nuovo esercizio in una località priva oppure operanti quali unico esercizio di ciascuna delle due tipologie presenti nella località.

Ai Comuni è stabilito di concedere contributi fino al 90% della spesa ammissibile per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili da concedere in comodato gratuito alle imprese commerciali alle quali verrà affidata la gestione. Recentemente è stata ammessa la possibilità, in presenza di particolari condizioni di poter beneficiare delle agevolazioni anche per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività. Alle imprese commerciali è concesso un premio di insediamento che può raggiungere l'importo massimo di euro 30.000.

Negli ultimi anni il numero delle domande presentate è stato di circa 50 - 60 all'anno, delle quali mediamente sei da parte dei Comuni.

La distribuzione degli esercizi "multiservizi" è tutt'altro che omogenea sul territorio provinciale: si notano zone nelle quali è presente una fitta concentrazione di esercizi ed altre nelle quali sono scarsamente rappresentati, pur essendo insediati su tutto il territorio provinciale. Determinante è la presenza della risorsa turistica: nelle zone fortemente turistiche, infatti (come ad esempio Valle di Fassa e Primiero), le possibilità di sopravvivenza di esercizi commerciali lievitano notevolmente e gli insediamenti "multiservizi" sono un'eccezione spesso generata da situazioni particolari. È emblematico il caso della Comunità di Valle Paganella, costituita da comuni a forte vocazione turistica nella quale non è presente alcun esercizio "multiservizi". È altrettanto evidente che, viceversa, nelle zone più densamente abitate con nuclei abitati di una certa consistenza si riscontra una notevole presenza di esercizi "multiservizi" (Vallagarina: un punto "multiservizi" ogni 2.616 abitanti), ulteriormente incrementata dove a questi elementi si aggiunge una notevole capacità dei Comuni e delle imprese di sfruttare le opportunità offerte dagli strumenti agevolativi (Val di Non: un punto "multiservizi" ogni 774 abitanti). (at)

PROGRAMMA

"Multiservizi: importante presidio per le Comunità"

Sala Rappresentanza del Palazzo della Regione - mercoledì 11 aprile 2012

14.30

Iscrizioni

15

Apertura dei lavori

Alessandro Olivi, assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio

15.30

Le politiche provinciali per mantenere i servizi commerciali nelle aree periferiche

Paolo Nicoletti, dirigente generale Dipartimento turismo, commercio, promozione e internazionalizzazione della Provincia autonoma di Trento

16

Il ruolo dei negozi multiservizi in una fase di liberalizzazione del commercio

Luciano Pilati, Università degli Studi di Trento

16.45

Testimonianze

Michele Colusso, Comunità Montana Carnia

Roberto Caliarì, sindaco di Mori

Rosaria Flor in Seppi, Impresa Multiservizi Casez (Sanzeno)

Marina Mattarei, vicepresidente Settore Cooperative di Consumo della Federazione Trentina della Cooperazione

17.45

Conclusioni e premiazione

Alessandro Olivi, assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio -

()

